

Scontri a Milano fra missini Quattro persone condannate

Sono stati condannati dal tribunale di Milano quattro iscritti al Movimento sociale italiano...

I giudici hanno condannato per lesioni gravi Barbara Galimberti e Francesco De Gasperi...

I fatti risalgono a tre anni fa, quando il partito di destra era attraversato da forti contrasti...

Nell'aprile del 1991 Kaiserlian e Polito stavano sfidando manifesti vicino a una sede del Msi...

Nella colluttazione, fu Alessandro Kaiserlian a riportare i danni più gravi: per lui la prognosi parlò di lesioni al sistema nervoso centrale.



L'arresto del boss Eugenio Galea, aveva preso il posto di Nitto Santapaola alla guida della mafia catanese

Salvatore Ragonese/Ansa

Il cervello economico della mafia catanese arrestato ieri dopo due anni di latitanza

Preso Galea il «ragioniere» di Cosa Nostra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE WALTER RIZZO

CATANIA Fino al 1991 era un anonomo imprenditore agricolo un ometto dalla faccia grassoccia con lo sguardo mite...

lo che è avvenuto in quei paesi è stata senz'altro una grande opportunità per gli interessi di Cosa nostra.

Le coperture

La mafia sa di poter contare anche su potenti coperture. Sarebbe lunghissimo spiegare i problemi che dobbiamo affrontare per ottenere informazioni...

Il ruolo di Galea però non era solo quello di responsabile economico. Di vent'anni di potere agli inizi degli anni 90...

I mercati dell'Est

È stato ad aver scoperto i mercati dell'est europeo e in particolare quello della Romania dove i gruppi mafiosi catanesi utilizzavano anche potenti coperture locali...

Violante: «La giustizia civile troppo lenta»

Il vizio fondamentale della giustizia italiana è la lentezza, problema che finora non è mai stato affrontato in modo radicale. E' quanto afferma, in un articolo che comparirà sul prossimo numero di Panorama...

In queste situazioni di richiesta di applicazione del programma di protezione prima di accettare abbiamo bisogno di sapere - ed ecco qui la dichiarazione di intenti - se l'inchiesta avrà uno sviluppo grosso oppure se finisce lì. In questo caso è un chiarimento sempre per questi casi prima di fare una proposta da parte del procuratore distrettuale di ammettere una persona al programma di protezione come succede nella prassi si chiedono misure urgenti al capo della polizia...

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIULIA BALDI

Il procuratore di Firenze replica alle critiche del giudice Cordova Vigna: «Non vogliamo penalizzare i pentiti»

Il procuratore di Firenze risponde alle polemiche sulla nuova regolamentazione della protezione per i pentiti. La dichiarazione di intenti «serve per avere un quadro di massima del valore delle indagini» e per valutare l'attendibilità del collaboratore...

Perché la decisione non spetta a noi ma ad un altro organo. E allora si obietta se questi parlano di rapporti tra mafia e istituzioni un organo amministrativo verrebbe a conoscere il contenuto delle indagini. E c'è il rischio che non vogliamo più collaborare con la giustizia. Che i pentiti non vogliono scoprirsi più...

commissione soltanto un veloce sommario delle anticipazioni fatte dal collaboratore di giustizia. Incomoda basta dire «Questo sta raccontando delle cose importanti» e basta? Il resto può essere secretato. Ma questo è soltanto il primo punto. Cosa? Noi bisogna pensare che tutta la criminalità organizzata nella sua interezza non è solo Cosa nostra...

L'inchiesta sui finanziamenti Coni che sarebbero finiti al Msi e An Alla Gdf la cassetta sul «Fiamma»



La cassetta contenente la registrazione di un incontro avvenuto nel 1992 tra Gianfranco Fini e la giunta esecutiva del Cns Fiamma è stata consegnata alla Guardia di finanza. L'inchiesta riguarda i finanziamenti Coni che sarebbero finiti in parte al Msi e An. Lex presidente del Circolo sportivo smentisce il senatore Giulio Maceratini...

NOSTRO SERVIZIO

ROMA La microcassetta nella quale sono inclusi i contenuti della riunione che si svolse nell'ottobre del 1992 in via della Scrofa negli uffici della segreteria nazionale del Msi è stata acquisita dagli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza...

Fiamma divise tra loro da uno scontro interno senza esclusioni di colpi. Incontro con Fini Per cercare di trovare una via d'uscita alla situazione che si era venuta a creare si erano rivolti a Gianfranco Fini segretario nazionale del partito al quale facevano capo. Onella non aveva come registrato da uno dei partiti pentiti che ha conservato gelosamente la cassetta fino a ieri. Nella cassetta si condivide quanto sostiene Francesco Lo Giudice si può sentire distintamente l'ora Fini che tra l'altro spiega: Bisogna fare un congresso unitario. C'è tempo il Fiamma proprio perché si chiama Fiamma e perché è vicino al Msi voglio che ci

stano rapporti pubblici che ci sia unione. Fini che si è messo a esplicitamente quelle pronunciate da Giulio Maceratini quando scelse la notizia dell'inchiesta spedisce il la procura romana a proposito dei contributi Coni. Secondo il presidente dei senatori di An il Fiamma è un completamento autonomo del Msi non c'entra nelle sue vicende interne e il rapporto ha purtuttavia un minimo di collegamento sin ducendo alla consegna di qualche copia. Maceratini è il presidente del consiglio nazionale del Fiamma. La domenica 21 dicembre 90 - afferma adesso Francesco Lo Giudice - poi non viene più detto. Lui come gli altri approva quattro bilanci che li

dei quali parla la Guardia di Finanza a proposito di ammanchi. «Le mani sul Circolo» Per stavolta Lo Giudice ha convocato una conferenza stampa. In tutta questa vicenda non c'entra il partito in quanto tale. Al fondo Lex presidente del Fiamma - lo ha sempre parlato di alcuni deputati che cercavano di allungare le mani sul Fiamma e ho fatto i nomi di Servello, Maceratini e Gaspari. E l'altro era Gianfranco Fini parlando al Costanzo Show ha affermato cose diverse da quelle sostenute dal presidente dei suoi senatori prima che venisse all'uccello. L'esistenza della microcassetta consegnata ieri alla Guardia di Finanza. Ha permesso nella sostanza di aver partecipato alla riunione del consiglio direttivo del Fiamma. Una affermazione che già da sola è sufficiente a quanto inizialmente si stimava da verbi di An. A Roma sono già finite sotto inchiesta quattro persone. Tra loro l'attuale presidente del Coni Mario Pescante e il suo predecessore Angelo Gattai. E' ipotesi di reato che riguarda l'abuso d'ufficio.

Investi in libertà. Versa il tuo contributo sul c.c.p. 55108005 intestato a: A.I.R. Associazione ascoltatori di Italia Radio. Via delle Quattro fontane, 173- 00184 Roma. Sostieni Italia Radio. Includes a list of cities and their corresponding contribution amounts.